

## **Relazione di visita nei centri di Sanità dell'archidiocesi di Kigali del programma di aiuto nutrizionale a bambini sieropositivi in età scolare.**

La verifica dell'attuazione del programma nutrizionale di bambini sieropositivi all'HIV nell'ambito dell'archidiocesi di Kigali (Rwanda), effettuata nei giorni dal 19 al 28 aprile 2009, è stata articolata su due livelli:

- Controllo presso la sede Caritas di Kigali dei dati raccolti nei vari centri di Sanità, verificando l'aderenza al piano terapeutico, il monitoraggio trimestrale del peso corporeo e dei valori sierici di CD4 (se < 200/ml indica ricomparsa del rischio di malattia)
- Visite programmate a quattro centri di Sanità : Cor Unum di Kigali dove sono seguiti 23 bambini, di Gikondo (24 bambini), di Shyorongi (26 bambini) e di Rulindo (39 bambini), con colloqui col personale sanitario locale, con i bambini trattati e con alcuni genitori presenti agli incontri, verificando l'effettiva consegna delle razioni alimentari previste dal piano di aiuto, lo stato di salute complessivo e in alcuni casi anche il rendimento scolastico.

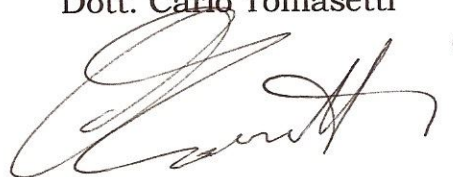
Da tali incontri è emerso che:

- 1) La raccolta dei dati nei vari centri avviene in maniera puntuale al termine di ogni trimestre, anche se per una loro più corretta valutazione è stata da me puntualizzata la necessità di riportare ogni volta il dato dell'altezza dei bambini, per ottenere così l'IMC (indice di massa corporea), un valore più adatto ad indicare lo stato nutrizionale.
- 2) Come risultato indiretto del piano nutrizionale si è deciso di riportare periodicamente il rendimento scolastico dei bambini (che viene espresso in un valore riassuntivo percentuale), perché come indicato anche da genitori e personale sanitario l'incremento e il miglioramento dei livelli calorico-proteici assunti ha prodotto in molti casi evidenti progressi in termini di apprendimento e rendimento.
- 3) Un dato non quantificabile ma altamente significativo è quello dell'integrazione con gli altri bambini non in terapia antiretrovirale: nel periodo antecedente all'aprile 2008 questi bambini ricevevano solo i farmaci, che non integrati da adeguata alimentazione causavano in diversi casi astenia e apatia, portandoli di fatto ad un'emarginazione e una mancata integrazione dai compagni di scuola.
- 4) La valutazione e il gradimento del progetto che ci è stato espresso da parte di una delegazione di genitori sono risultati molto alti poiché i ragazzi vengono continuamente seguiti dalle assistenti sociali e dal personale sanitario dei Centri di Sanità della Caritas Kigali.
- 5) La Caritas di Kigali, oltre ad essere presente sul territorio in maniera molto capillare, sta svolgendo il suo compito con molta serietà utilizzando personale molto professionale e competente.
- 6) La sieropositività all'HIV è molto diffusa in età scolare e il referente locale della Caritas ci ha rivelato che esistono numerose nuove richieste per essere assistiti da tale progetto, specialmente da bimbi inferiori ai cinque anni di età.

- 7) La cessazione del progetto, prevista per marzo 2011, causerà certamente la diminuzione delle difese immunitarie tipica della sieropositività con le sue gravi conseguenze (infezioni opportunistiche, tumori, morte) e quindi vi è la necessità di proseguire con il progetto anche dopo la scadenza programmata.

Fano, 7 maggio 2009

Dott. Carlo Tomasetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Tomasetti', written in a cursive style.